TEATRO BRESCI



# NON CHIAMATELI EROI

## STORIE DI LOTTA ALLE MAFIE

*dal libro di* **Nicola Gratteri** *e* **Antonio Nicaso**
*adattamento e regia* **Anna Tringali**
*con* **Giacomo Rossetto**
*composizione e musiche dal vivo* **Matteo Nicolin**
*produzione* **Teatro Bresci**
*in collaborazione con* **Mondadori**
*con il patrocinio di* **Avviso Pubblico**

*Ulteriori informazioni*

Non ci sono eroi in questo spettacolo.
Ci sono uomini e donne, pure bambini; vite vere, non immaginate. Vite vissute.

Persone comuni che loro malgrado sono divenute emblema di chi ha scelto da che parte stare, di chi ha deciso di non voltarsi né di abbassare lo sguardo, di chi ha voluto difendere le proprie idee e la propria dignità, di chi si fa presidio di resistenza contro la sopraffazione e la violenza delle mafie. E ci sono anche persone che senza nemmeno sapere cosa fosse la criminalità organizzata, sono divenute **vittime innocenti** di una brutalità che non guarda in faccia a nessuno, neppure ad un bimbo di tre anni.

Non ci sono eroi. Ci sono gli occhi di ragazzino di **Giuseppe Letizia** che, nel buio, assistono spaventati al feroce assassinio di Placido Rizzotto, la lotta solitaria del generale **Dalla Chiesa**, l'attivismo coraggioso di **Peppino Impastato**; c'è la determinazione di **Libero Grassi** a non cedere ai tentativi di estorsione, l'alternativa offerta ai giovani da **don Pino Puglisi**, il diritto alla libertà rivendicato da **Lea Garofalo** (e dalla figlia Denise Cosco), l'inconsapevolezza di **Giuseppe Di Matteo** e **Cocò Campolongo** e ci sono i giudici **Falcone**, **Borsellino** e **Livatino**.

Non ci sono eroi da imprese epiche, ma uomini e donne che hanno saputo compiere azioni importanti ed audaci o anche gesti minimi ma in grado di essere irreversibili e di lasciare il segno. Crediamo sia opportuno passare dall' eroicizzazione all'umanizzazione delle vittime.Perché ognuno di noi può fare qualcosa, "e se ognuno lo fa, allora si può fare molto".

——-
Il libro scritto dal Prof. Antonio Nicaso e dal Procuratore Nicola Gratteri diventa materia viva attraverso una narrazione lucida, coinvolgente, emozionante, a tratti spietata.

Le parole dette da Giacomo Rossetto, lontane da qualunque retorica celebrativa, dialogano con le atmosfere create in diretta sul palco dai suoni sorprendenti di Matteo Nicolin, in un'operazione che vuole essere strumento di conoscenza e informazione immersiva ed appassionante.



*Durata: 75 minuti*


TEATRO BRESCI
MONDADORI
NON CHIAMATELI EROI
STORIE DI LOTTA ALLE MAFIE
DAL LIBRO DI
NICOLA GRATTERI
E
ANTONIO NICASO
UNA PRODUZIONE
TEATRO BRESCI
IN COLLABORAZIONE CON
MONDADORI
ADATTAMENTO E REGIA
ANNA TRINGALI
CON GIACOMO ROSSETTO
COMPOSIZIONE E MUSICHE DAL VIVO MATTEO NICOLIN
TEATROBRESCI.IT
avviso pubblico
Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione

**Anna Tringali**

Proveniente dalla Scuola del Teatro Stabile del Veneto, si perfeziona a Milano presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi. Si forma tra gli altri con F. Nuti, R. Falk, U. Pagliai, M. Civica, D. Camerini, D. Michieletto, M. Bartoli, M. Sgrosso, E. Bucci. V. Zernitz.
Tra i registi con cui lavora M. Baliani, G. Sangati, G. Emiliani, F. Cabra, S. Scandaletti, C. Simoni, P. Valerio, L. Maragoni, N, Fuser, G. Ferrari, S. Mangini, S. Paoli. Lavora anche, tra gli altri, con O. Piccolo, A. Pennacchi, G. Previati, S. Felicioli, M. Martini, P. Fasolo, E. Fortunati.
E' tra i fondatori di Teatro Bresci. Fa esperienze nel doppiaggio e in tv. Con il monologo "Arbeit",vince il II Premio come Miglior Spettacolo e il Premio Assoluto Miglior Interprete al Premio OFF '12 del TSV diretto da A. Gassmann.
E' responsabile del settore formazione di Teatro Bresci. E' direttrice artistica e organizzativa di diversi Festival teatrali e culturali. E' impegnata in produzioni che spaziano dal teatro di prosa classico al teatro civile. Ha curato le regie di "' 'Ndrangheta" , "Il sequestro. Gli 831 giorni di Carlo Celadon" e di "Non chiamateli eroi", produzione di Teatro Bresci in collaborazione con Mondadori.

**Giacomo Rossetto**

Si diploma come attore presso la Scuola del Teatro Stabile del Veneto nel 2006, tra i suoi insegnanti A. Terrani, R. Falk, U. Orsini, U. Pagliai. Si perfeziona con B. Hiller (Actors Studio) e O. Molina. Segue i seminari tenuti da M. Civica e D. Camerini. Lavora, oltre che per Compagnie private, per il Teatro Stabile del Veneto e il Teatro Stabile dell' Umbria.
Nel 2009 è nominato come Miglior Attore al 48hour Film Project di Roma. Vincitore con il monologo "Malabrenta" del secondo premio Miglior Spettacolo al Premio OFF 2011 del TSV diretto da A. Gassmann. Vincitore con lo spettacolo "Borsellino" del Premio Grotte della Gurfa per il Teatro d'impegno Civile /Regione Sicilia. In teatro è stato diretto, tra gli altri, da A. Terrani, D. Salvo, A. Maggi, L. De Fusco, P.L. Pizzi, E. Vezzoli, G. Sangati, E. Fuser, C.Simoni, D. Michieletto, L. Maragoni, F. Cabra, S. Paoli, S. Mangini.
E' tra i fondatori di Teatro Bresci. Dal 2014 è direttore artistico di Antiche Mura Teatro Festival e altre rassegne culturali. Affianca all'attività di attore quella di formatore teatrale.
Tv e cinema: lavora con Michele Placido, Gianluca Maria Tavarelli, Stefano Mordini, Stefano Accorsi; in "Aldo Moro", "DOC –Nelle tue mani 2", "Volevo fare la rockstar 2", "A casa per Natale", "Un passo dal cielo 7", "Nord Sud Ovest Est.", "Che Dio Ci Aiuti 9".

**Matteo Nicolin**

Musicista, compositore, performer e fondatore del gruppo musicale "i sordi". Dal 2024 scrive musica per teatro.
Negli anni ha collaborato con Matàz Teatro, Gli Ipocriti - Melina Balsamo, Teatro Stabile del Veneto e ad oggi collabora con Teatro Bresci e CB Teatro.

